

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

L'Amministrazione dell'Ateneo ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 2024, in continuità e secondo le modalità seguite negli ultimi esercizi, essendosi ormai consolidato il sistema contabile economico - patrimoniale che regola la materia all'interno del sistema universitario. In particolare, il Bilancio è stato redatto in base agli schemi e ai principi contabili approvati con D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 e alla successiva revisione di cui al D.I. 8 giugno 2017, n. 394 ed al D.M. 1841 del 26 luglio 2017. Per quanto non esplicitamente previsto dal D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, sono state seguite le indicazioni contenute nella terza edizione del 30 maggio 2019 del Manuale Tecnico Operativo. Infine, laddove compatibili, sono stati applicati i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione utilizzati risultano conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e, per quanto a conoscenza del Collegio, non sono stati fatti oggetto di deroga.

Il Bilancio ed i relativi allegati sono stati inviati all'esame del Collegio dei revisori in data 14.04.2024, mentre è stata fissata la data del 29.04.2024 per l'esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il Bilancio si compone dei seguenti documenti:

- a. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e nota integrativa;
- b. Rendiconto in contabilità finanziaria al 31 dicembre 2024, finalizzato al consolidamento e monitoraggio dei conti delle Amministrazioni pubbliche;
- c. Relazione sulla gestione;
- d. Classificazione della spesa per missioni e programmi.

L'Amministrazione ha predisposto e sottoposto all'esame del Collegio anche l'Attestazione sui tempi di pagamento, prevista dall'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 del 2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, riferita all'esercizio finanziario 2024, e il documento di *“Verifica della corrispondenza tra i prospetti SIOPE delle riscossioni, dei pagamenti e delle disponibilità liquide e le scritture contabili dell'Università e del Cassiere esercizio 2024”*. Nel 2024 sono state pagate n. 5014 fatture di cui soltanto n. 66, pari allo 0,013%, pagate oltre i 30 giorni. Purtroppo, una delle fatture pagate con due giorni di ritardo era di importo significativo (fattura relativa a Sal edificio Via Calvi) e ciò ha contribuito ad innalzare al 5% (rispetto ai valori *del 1-2% degli ultimi anni*) la percentuale dei pagamenti effettuali oltre al termine di legge rispetto al totale dei pagamenti effettuati.

Al fine di esprimere la valutazione di competenza, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	variazione assoluta	variazione percentuale
Patrimonio netto	244.552	231.677	12.875	5.56%
Fondo di dotazione	16.175	16.175	0	0%
Patrimonio Vincolato	189.813	171.279	18.534	10,82 %
Patrimonio non vincolato	38.563	44.222	- 5.659	- 12,80

Conto economico	Saldo al 31/12/2024 [€/000]	Saldo al 31/12/2023 [€/000]	Variazione assoluta [€/000]	Variazione percentuale
A) PROVENTI OPERATIVI	126.859	124.906	1.953	1,56%
I. PROVENTI PROPRI	28.654	24.283	4.371	18,00%
II. CONTRIBUTI	84.194	90.668	-6.474	-7,14%
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	11.163	7.610	3.553	46,69%
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.847	2.344	503	21,44%
B) COSTI OPERATIVI	109.251	96.327	12.924	13,42%
VIII. COSTI DEL PERSONALE	68.617	60.202	8.415	13,98%
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	34.656	31.962	2.694	8,43%
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.186	3.284	1.902	57,90%
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	502	421	81,48193	19,35%
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	290	458	-168,17628	-36,72%
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	17.608	28.579	-10.971	-38,39%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-151	-185	33,89868	-18,32%

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	288	-61	349,19314	-572,45%
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	17.745	28.332	-10.587	-37,37%
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	3.943	3.479	464	13,34%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	13.802	24.854	-11.052	-44,47%

Dalla documentazione relativa al Bilancio e dalla descrizione dello Stato Patrimoniale si conferma un assetto patrimoniale ancora equilibrato.

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale. In particolare, assume rilevanza la determinazione del c.d. "margine di struttura", quale saldo tra il *Patrimonio netto* e le *immobilizzazioni*, in modo da verificare se le fonti messe a disposizione siano sufficienti a coprire gli impieghi durevoli.

Un margine complessivo di struttura positivo, quale quello che si registra anche per il 2024 nel Bilancio, indica anche che l'*attivo circolante* è ancora sufficiente alla copertura del *passivo corrente*. Accanto al margine di struttura, acquista importanza il margine di tesoreria, quale differenza fra la liquidità immediata e differita ed i debiti a breve termine.

Si segnala, però, il decremento del Patrimonio non vincolato che passa da euro 44.222 nel 2023 ad euro 38.563 nel 2024, con una percentuale di ribasso pari a - 12,80.

La solidità dell'Ateneo è confermata dalla misura dell'indicatore di sostenibilità finanziaria, pari ad 1,20 e dunque conforme al relativo indicatore che prevede, ai fini di una valutazione positiva, un valore maggiore o almeno pari ad 1. Rilevandosi, in ogni caso, un decremento rispetto al valore dello scorso anno pari a 1,45, il Collegio ha inteso approfondire le modalità di estrazione di siffatti indicatori. In particolare, quanto agli indicatori legati al costo del personale, avuto riguardo ai parametri utilizzati per pervenire alla rappresentazione degli stessi; avuto riguardo agli indicatori legati alla didattica, avuto riguardo ai criteri utilizzati per pervenire alla rappresentazione del numero degli iscritti.

Quanto al primo profilo, come indicato nella parte introduttiva del paragrafo relativo agli Indicatori di sintesi (pag. 26), va evidenziato che “la voce proventi operativi in conto esercizio si differenzia rispetto al totale dei proventi operativi risultante dal Conto economico, redatto secondo lo schema ministeriale, per l’esclusione degli utilizzi di riserve formatesi in contabilità finanziaria, la cui iscrizione in Conto economico è consentita dalla normativa ma ha l’effetto di ridurre la capacità del Conto economico di misurare, attraverso il risultato di esercizio, la variazione di ricchezza prodotta dalla gestione. Inoltre, al costo del personale è stata aggiunta la relativa quota di Irap, classificata nello schema ministeriale tra le imposte dell’esercizio. Dall’altro lato, per poter utilizzare le informazioni di bilancio per supportare la valutazione dell’equilibrio patrimoniale dell’Ateneo è stato indispensabile procedere anche con la riclassificazione in forma finanziaria dello Stato patrimoniale”. Tanto è stato ribadito dal Direttore Generale che ha chiarito che: *“Negli indicatori sui costi del personale, l'importo maggiore che si rileva sia nel numeratore (costi del personale) che nel denominatore (totale costi operativi) è legato all'integrazione dell'Irap (voce F) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate al netto dell'IRES dell'esercizio). Inoltre, come specificato nel paragrafo introduttivo agli indicatori, dal totale dei costi sono stati esclusi gli utilizzi di riserve formatesi in contabilità finanziaria.”*

Ad ulteriore chiarimento rispetto ai quesiti proposti dal Collegio, si riportano, altresì, le puntuali indicazioni fornite al riguardo dalla dott.ssa Cattaneo: *“i fondi di Patrimonio Netto generati in conseguenza della formazione dei risultati in esercizi vigenti la COEP e la loro destinazione deliberata dagli organi non possono alimentare i ricavi del conto economico trattandosi di risorse che hanno già partecipato alla gestione economica dell’ente; producono invece movimentazioni all'interno del patrimonio netto per effetto di apposite scritture contabili di permutazione patrimoniale tra Patrimonio Vincolato e Patrimonio Libero. Costituiscono eccezione a tale principio unicamente le riserve iscritte nel Patrimonio Netto in conseguenza dell’impianto della contabilità economico patrimoniale che derivano dalla riclassificazione dell’ultimo conto consuntivo derivante dalla contabilità finanziaria (COFI) e così sono state rappresentate nello stato patrimoniale iniziale. La ratio di tale impostazione poggia sul fatto che tali risorse, c.d. ex COFI, non hanno mai generato ricavi, cioè non hanno mai partecipato al processo di produzione della ricchezza economica delle Università. Queste sussistono solo in ragione della loro provenienza nel passaggio*

dalla contabilità finanziaria COFI alla COEP. Per l'Università di Bergamo i fondi vincolati ex COFI instritti nel "Patrimonio Vincolato" che, in seguito al loro utilizzo, generano un corrispondente provento pari alle somme utilizzate nell'anno sono i seguenti:

- Fondo vincolato alle iniziative per il DSU finanziato con risorse di Regione Lombardia: il ricavo prodotto nel 2024 è pari ad € 100.126,26 ed è iscritto tra gli "Altri proventi e ricavi diversi" del conto economico; al 31.12.2024 il fondo è pari a zero in quanto interamente utilizzato;

- Fondo vincolato per per realizzazione di progetti deliberati dagli Organi di Ateneo prima del 2014: il ricavo prodotto nel 2024 è pari ad € 177.181,19 ed è iscritto tra gli "Altri proventi e ricavi diversi" del conto economico; al 31.12.2024 il fondo è pari ad € 305.033,15;

- Fondo vincolato per ammortamenti immobilizzazioni acquistate prima del 2014: il ricavo prodotto nel 2024 è pari ad € 649.431,35 ed è iscritto tra gli "Altri proventi e ricavi diversi" del conto economico; al 31.12.2024 il fondo è pari ad € 10.815.271,69. Gli immobili acquistati prima del 2014 il cui ammortamento genera l'utilizzo del fondo in parola e l'iscrizione del corrispondente ricavo sono: Edificio Via Caniana n. 2, Bergamo; Edificio Piazza Rosate n. 2, Bergamo; Edificio Via Pignolo n. 123, Bergamo; Impianto Sportivo Via Verdi n. 56, Dalmine; Magazzino/Deposito Via Kennedy n.13, Dalmine”.

Con riferimento al secondo quesito, il Direttore Generale ha chiarito che al fine di definire il numero degli iscritti “per l'indicatore è stata utilizzata la banca dati ministeriale USTAT, mentre la tabella nella sezione Offerta didattica e studenti è stata elaborata dai Servizi Statistici dell'Ateneo sulla base dei dati presenti nell'anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati (ANS)”. Al riguardo, è stato ulteriormente rappresentato che, esiste un problema di scarto temporale nella conoscenza di tali dati e che in ogni caso, in sede CRUI, v'è il progetto di formare un tavolo di lavoro con il coinvolgimento di Cineca, per addivenire ad una nomenclatura uguale per tutti.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

LO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le voci più significative dello Stato patrimoniale, si evidenzia quanto segue.

Le risorse che l'Ateneo ha a disposizione per poter operare (patrimonio netto) sono aumentate, passando nel 2024 ad euro 244.552 da euro 231.677 nell'anno 2023.

Il valore delle *immobilizzazioni immateriali* anche in questo esercizio ha fatto registrato un ulteriore incremento, passando da euro 7.737.849,20 ad euro 9.248.947,63. In tale contesto la voce più significativa si conferma quella relativa ad “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” che accoglie i costi per i seguenti lavori in corso su beni di terzi in uso all'Università:

restauro dei Chiostrri del complesso di S. Agostino per € 347.277,33;

ristrutturazione della mensa di via Pasubio a Dalmine per € 75.834,12;

rifunzionalizzazione e recupero del centro sportivo Loreto a Bergamo per € 1.178.049,07;

interventi sugli impianti di riscaldamento e condizionamento sull'edificio denominato “Casermette” situato presso il complesso di S. Agostino per € 29.423,42.

Nella Nota Integrativa, cui si rimanda, sono esposte dettagliatamente le motivazioni delle variazioni delle poste in esame.

Il valore delle *Immobilizzazioni finanziarie*, che rappresenta il valore delle partecipazioni in società detenute dall'Ateneo è pari ad euro 23.013.558,22, confermandosi sostanzialmente, quindi, il valore dell'esercizio precedente.

Nell'*attivo circolante* si registra un decremento della voce dei *crediti verso terzi* che passano da 2023 da euro 111.261.878,51 ad euro 102.214.389,14. Ciò è riferibile principalmente alla diminuzione dei crediti verso il MUR ammontano nel 2024 complessivamente ad € 59.819.700,27, mentre nel 2023 erano pari a 69.757.406,30.

Quanto ai *Crediti verso studenti per tasse e contributi*, il credito stimato riferito al contributo onnicomprensivo che gli studenti dovranno versare nel corso del 2024 è pari a 16.965.014.

Quanto alle voci dell'*Attivo circolante*, si segnala che la *disponibilità liquida* è aumentata rispetto all'esercizio precedente attestandosi ad euro 194.005.305,01.

In tale contesto, può rilevarsi come il rapporto tra attività correnti, ed in particolare le disponibilità liquide, e le passività correnti, dimostri l'efficienza della gestione e la solidità patrimoniale dell'Ateneo.

Al termine dell'esercizio, infatti, si registra un incremento del *patrimonio netto*, che passa nel 2024 ad euro 244.552 da euro 231.677 nell'anno 2023, fermo quanto sopra evidenziato in merito al patrimonio netto non vincolato, la cui composizione è analiticamente indicata dalla Nota integrativa alla quale si rinvia.

Il *fondo di dotazione*, pari ad euro 16.175.135,82, è rimasto negli anni costante.

In relazione alle voci che compongono il passivo dello Stato patrimoniale, è opportuno segnalare che:

- la voce *debiti* è aumentata passando da euro 14.309.972,36 nel 2023 ad euro 16.808.219,22 dell'anno 2024, soprattutto in corrispondenza all'incrementi di organico e al conseguente aumento della spesa di personale.

- la voce *fondi vincolato per decisione degli organi istituzionali* è stata incrementata di 24.121.686,83; altresì è stato incrementato di 15.590.497,43 il *fondo vincolato per edilizia Universitaria*; mentre il *fondo rischi ed oneri* fa segnalare una diminuzione di 937.055,44.

Nel 2024 l'Ente non ha fatto ricorso ad ulteriore indebitamento ed ha finanziato gli investimenti con risorse proprie.

Da quanto precede nonché tenuto conto dell'andamento economico degli ultimi esercizi - nonostante il decremento dei crediti verso il MIUR quanto all'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario, che segna un' evidente inversione di tendenza rispetto al trend crescente che aveva caratterizzato gli scorsi anni - il Collegio può confermare anche per l'anno 2024 le valutazioni contenute nelle Relazioni agli ultimi bilanci di esercizio circa la mancanza di elementi di criticità desumibili dalla situazione patrimoniale dell'Ateneo, pur rappresentandosi la necessità di un attento monitoraggio della dinamica assunzionale e delle altre voci che compongono il quadro degli indicatori di sostenibilità.

I dati di bilancio attestano, infatti, un rafforzamento patrimoniale, seppure di entità certamente inferiore allo scorso anno.

Il Rendiconto finanziario risulta in linea con i risultati di gestione dell'Ente.

IL CONTO ECONOMICO

Il risultato di esercizio è pari ad euro 13.802.034,74 facendo registrare un decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 24.853.602,16.

La variazione del risultato d'esercizio 2024 è dovuta quindi principalmente ad un aumento dei costi del personale, che passa da euro 68.617.171,78 rispetto all'importo del 2023 pari ad euro 60.201.956,49.

L'assegnazione relativa ai contributi è diminuita di 6.474.064,95 ed è pari ad euro 84.194.220,38.

Come anticipato, i *costi operativi* hanno fatto registrare un incremento passando da euro 96.327.011,85 nel 2023 ad euro 109.250.538,38.

Dall'esame dei dati del conto economico, in relazione alla voce *proventi operativi* si può rilevare quanto segue.

I *proventi propri* hanno registrato un incremento passando da euro 24.283.099,53 nel 2023 ad euro 28.654.263,59, il ch  pur rappresentando un dato certamente positivo,   altres  contingente in quanto, in parte legato alla realizzazione di progetti PNRR.

I *contributi* hanno evidenziato il trend in diminuzione, passando nel 2023 da euro 90.668.285,33, ad euro 84.194.220, 38.

Quanto ai *costi operativi*, si formulano le seguenti osservazioni in ordine alle voci più significative. I *costi del personale* (euro 68.617.171,78) hanno fatto registrare un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente (nel 2023 euro 60.201.956,4954), aumento come detto, quasi integralmente assorbito dal costo del personale docente di ruolo, passato da 492 a 519 unità cui è corrisposto un aumento anche dei costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo passato da 316 unità nel 2023 a 341 unità nel 2024.

In relazione a quanto, ad oggi, a conoscenza del Collegio ed alle dichiarazioni rese dal Direttore generale, non vi sono elementi che inducano a ritenere che gli accantonamenti dell'esercizio non siano congrui.

La situazione finanziaria dell'Ateneo ha consentito di non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria o a nuovo indebitamento per finanziare i nuovi investimenti.

La situazione a consuntivo della gestione 2024 mostra un superamento di € 5.170.736,85 del limite pari al valore medio del triennio 2016-2018; tale superamento però è ampiamente compensato dai maggiori ricavi non finalizzati di € 30.479.802,25 conseguiti nel 2023 rispetto al 2018 che hanno formato una riserva economica di deroga utilizzabile per la maggiore spesa soggetta a limite sostenuta entro l'esercizio 2024.

La quota non utilizzata della riserva economica formata dai maggiori ricavi 2023 rispetto al 2018 pari ad € 25.309.065,40 si azzerà.

In conclusione, si registra che la gestione economica dell'esercizio 2024 si è conclusa con un risultato positivo, pari ad euro 13.802.034,74 facendo registrare un decremento sensibile rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 24.853.602,16, il che suggerisce particolare cautela rispetto al successivo andamento, tenuto conto dei prossimi impegni economici cui l'Ateneo andrà incontro, specie sul versamenti degli investimenti nel settore edilizio e dei conseguenti incrementi di spesa legati agli stessi.

L'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI

In ordine alle attività di controllo sulla gestione, il Collegio:

1. ha assicurato al Consiglio di Amministrazione assistenza in ordine a tutte le delibere adottate, rilasciando il parere di competenza nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto ovvero, ove intervenuta, a seguito di specifica richiesta del Consiglio di amministrazione o di altri Organi dell'Ateneo;
2. ha fornito assistenza agli Uffici amministrativi dell'Ateneo nei casi nei quali è stata richiesta;

3. si è riunito, di norma nei giorni precedenti la seduta del Consiglio di amministrazione, ed ha esaminato a campione diversi aspetti della gestione contabile, finanziaria, patrimoniale e organizzativa dell'Ateneo, anche in collaborazione con il Direttore generale e gli altri funzionari. Il contenuto delle verifiche e delle questioni affrontate è stato indicato nei verbali predisposti in occasione di ogni riunione, cui si rinvia integralmente;
4. ha acquisito, con periodica costanza, informazioni, notizie e dati sull'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
5. ha verificato periodicamente l'andamento della gestione di cassa e fiscale, delle gestioni economiche presenti nell'Ateneo e le modalità di utilizzo delle carte di credito in uso ai vari Dipartimenti, senza rilevare anomalie, ed ha esaminato il provvedimento di parificazione dei conti giudiziali presentati dagli Agenti contabili in relazione all'esercizio 2024;
6. ha proseguito nel monitoraggio della situazione degli organismi partecipati, ponendo in essere talune osservazioni cui si rinvia integralmente;
7. in relazione al personale ha verificato, con costanza, l'osservanza delle regole sulla gestione finanziaria e i limiti imposti dalle norme sull'invarianza delle disponibilità del fondo per la Contrattazione Decentrata integrativa, sulle assunzioni, sia in relazione al personale amministrativo che docente;
8. in relazione a talune voci di spesa per consumi intermedi è stato monitorato il contenimento previsto dalla normativa vigente ed inviate le relative schede al Ministero dell'Economia e delle Finanze, senza rilevare anomalie;
9. ha verificato la corrispondenza tra i prospetti Siope delle riscossioni e dei pagamenti e delle disponibilità liquide e le scritture contabili, senza rilevare anomalie.

Con riferimento alla previsione dell'art. 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio ha verificato il contenuto dell'Attestazione dei tempi di pagamento - di cui all'art.41 – esercizio 2024, sottoscritta dal Rettore e dal Responsabile dei Servizi Finanziari, con le risultanze della gestione contabile, così come verificate in corso d'anno, rispetto al quale l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e delle transazioni commerciali, determinato utilizzando i propri dati contabili, è risultato pari a *-16 giorni*.

Infine, in merito alle caratteristiche dell'indebitamento degli Enti e Società partecipate ai sensi dell'art. 2 del Decreto interministeriale 1° settembre 2009, n. 90, il Collegio si riserva di redigere la relazione in parola una volta trasmessi i bilanci d'esercizio 2024 approvati dagli Enti e Società partecipate dall'Università di Bergamo.

RACCOMANDAZIONI

Sulla base dell'esame della documentazione fornita dall'Ateneo si raccomanda quanto segue:

1. di monitorare con attenzione, anteriormente alla conclusione del prossimo esercizio, la dinamica assunzionale, quella relativa ad i fitti passivi, ai contributi, ed in generale quelle relative alle altre voci che compongono il quadro degli indicatori di sostenibilità di cui al d.lgs. 49/2012, al fine di poter, eventualmente, procedere all'adozione delle necessarie misure di cautela, tenuto conto, altresì, dei prossimi impegni economici cui l'Ateneo andrà incontro, specie sul versamenti degli investimenti nel settore edilizio e dei conseguenti incrementi di spesa legati agli stessi.
2. di prestare particolare attenzione al rispetto della tempistica dei pagamenti, onde evitare, specie rispetto alle fatture di importi rilevanti, sforamenti che peggiorino la percentuale di pagamenti oltre i termini di legge.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori dei conti:

- **vista** la documentazione sopra richiamata;
- **visti** i risultati delle verifiche eseguite nel corso dell'anno 2024;
- **preso atto** della proposta presentata al Consiglio di Amministrazione volta ad operare una permutazione economica, dalla voce del Patrimonio vincolato "*Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*" alla voce del Patrimonio non vincolato "*Risultati gestionali di esercizi precedenti*" per complessivi euro per complessivi € 2.146.141,69, nonché dell'elenco delle poste che determinano la predetta permutazione esposte al punto 11 della Nota integrativa, dalla quale risulterebbe patrimonio libero disponibile per nuovi investimenti che risulta essere ricalcolato in € 37.406.519,85.
- **preso atto** che i vincoli che si intende permutare nel patrimonio non vincolato si riferiscono a investimenti già conclusi, a cofinanziamenti da soggetti esterni ed a investimenti non realizzati e non programmati;
- **preso atto** della proposta di destinazione dell'utile prodotto in esercizi precedenti al 2024 per l'importo di € 3.303.115,16, agli investimenti e ad altre iniziative di seguito indicate:
 - ✓ Nuovo vincolo per costituzione riserva per copertura da eventuale esposizione finanziamenti progetti PNRR in corso di svolgimento per euro 3.300.000,00;
 - ✓ nuovo vincolo per costituzione riserva finalizzata al sostegno delle attività istituzionali alimentata dai proventi prodotti dalla concessione in uso temporaneo a terzi di spazi universitari per euro 3.115,16;
- **richiamate** tutte le raccomandazioni sopra esposte;

non rileva motivi ostativi

all'approvazione del bilancio unico di Ateneo relativo all'esercizio 2024 dell'Università degli Studi di Bergamo.

29 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Gaia Palmieri

Antonio Di Donato

Enrico Facoetti